

LABOR

1

Il lavoro nel diritto

Rivista bimestrale

gennaio-febbraio 2023

DIRETTA DA
Oronzo Mazzotta

www.rivistalabor.it

IN EVIDENZA

■ ***Sostenibilità o ragionevolezza?***

Oronzo Mazzotta

■ ***Obblighi di informazione e sistemi automatizzati: quale controllo per i poteri datoriali algoritmici?***

Maria Teresa Carinci, Silvia Giudici, Pierluigi Perri

■ ***Eccessi di trasparenza: la (im)possibilità di rinviare alla contrattazione collettiva per informare il lavoratore***

Luca Calcaterra

■ ***Giurisprudenza commentata***

Valerio Maio, Alessandra Ingrao, Laura Calafà, Stefania Mangione

Comitato Scientifico

Marina Brollo, Maria Teresa Carinci, Carlo Cester, Riccardo Del Punta, Vincenzo Ferrante, Arturo Maresca, Luca Nogler, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Roberto Pessi, Roberto Romei, Franco Scarpelli, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli

Comitato Editoriale

Giuseppe Bronzini, Luigi de Angelis, Barbara De Mozzi, Fausto Nisticò, Fabio Pappalardo, Valeria Piccone, Carla Ponterio, Roberta Santoni Rugiu, Antonino Sgroi, Elisabetta Tarquini, Stefano Visonà

Comitato dei Garanti

Edoardo Ales, Raffaele De Luca Tamajo, Lorenzo Gaeta, Alessandro Garilli, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Vito Leccese, Fiorella Lunardon, Mariella Magnani, Maurizio Ricci, Francesco Santoni, Giuseppe Santoro-Passarelli, Paolo Tosi, Patrizia Tullini, Lorenzo Zoppoli

Redazione

Raffaele Galardi (coordinatore), Simone D'Ascola, Francesca Marinelli, Chiara Mazzotta, Gabriella Mazzotta †, Vincenzo Antonio Poso

Criteri per la revisione

La direzione della Rivista, a decorrere dal primo numero del 2017, sulla base delle indicazioni del Consiglio Universitario Nazionale e del Ministero dell'Università, intende rendere operativo un sistema di revisione esterna anonima, i cui criteri vengono qui di seguito indicati.

- 1) La Rivista annovera un Comitato di Garanti, professori ordinari della materia in ruolo o fuori ruolo, che hanno dato la disponibilità ad effettuare la revisione degli scritti proposti per la pubblicazione.
- 2) Le rubriche sottoposte obbligatoriamente a revisione sono le seguenti: Saggi; Focus; Giurisprudenza commentata.
- 3) Ogni contributo verrà sottoposto ad uno o più revisori, sulla base delle valutazioni della direzione.
- 4) La revisione viene effettuata con il sistema del «doppio cieco»: il revisore non conosce il nome dell'autore così come l'autore non conosce l'identità del revisore. Il tramite è la redazione della Rivista.
- 5) Il revisore avrà 10 giorni di tempo per esprimere la propria valutazione attraverso una scheda predisposta dalla Rivista, dalla quale emerga il relativo livello di approfondimento scientifico.
- 6) Nel caso in cui il revisore suggerisca all'autore integrazioni o modifiche, ai fini della pubblicazione, quest'ultimo avrà ulteriori 10 giorni per effettuare le correzioni proposte dal revisore. La Rivista si riserva di decidere se sottoporre nuovamente l'articolo al revisore, oppure effettuare direttamente il controllo delle modifiche o integrazioni.
- 7) Ove la revisione abbia un risultato positivo, il contributo verrà pubblicato con l'indicazione dell'avvenuta revisione.
- 8) Nelle rubriche sottoposte a revisione si richiede a ciascun autore di segnalare se il proprio nome non sia presente nelle proprietà nascoste del file e comunque di mettere in evidenza eventuali rinvii a proprie opere, per evitare che la sua identità possa essere riconosciuta dal revisore.
- 9) La Rivista si riserva, in casi eccezionali, di affidare il contributo sottoposto a revisione ad uno studioso estraneo al comitato dei garanti così come si riserva di pubblicare, senza sottoporre a revisione, contributi provenienti da autori di fama internazionale o di prestigio tali da rappresentare un indubbio arricchimento per l'immagine della Rivista.

I contributi del presente numero sono stati sottoposti a revisione esterna anonima.

La natura delle cose

ORONZO MAZZOTTA, *Sostenibilità o ragionevolezza?* p. 3

SAGGI

MARIA TERESA CARINCI, SILVIA GIUDICI, PIERLUIGI PERRI, *Obblighi di informazione e sistemi decisionali e di monitoraggio automatizzati (art. 1 bis “Decreto Trasparenza”): quali forme di controllo per i poteri datoriali algoritmici?* p. 7

Sinossi. Gli Autori, dopo aver illustrato l'ambito di applicazione del nuovo art. 1 bis del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 152, introdotto dal d.lgs. 27 giugno 2022, n. 104 (cd. Decreto Trasparenza), indagano, anche alla luce dei profili di interdisciplinarietà della norma, i contenuti e la portata della disposizione, allo scopo di verificare se possa costituire uno strumento idoneo per tutelare il lavoratore nell'ambito dell'“impresa digitalizzata”.

LUCA CALCATERRA, *Eccessi di trasparenza: la (im)possibilità di rinviare alla contrattazione collettiva per informare il lavoratore* p. 41

Sinossi. Sebbene la Dir. 2019/1152 all'art. 4, par. 3 consenta il rinvio al contratto collettivo per fornire al lavoratore una serie non piccola di informazioni relative al rapporto di lavoro, il d.lgs. n. 104/2022 non solo non si è avvalso di questa possibile semplificazione, richiedendo dunque che le informazioni da fornire siano contenute nel testo contrattuale o nell'informativa consegnati al lavoratore, ma ha anche abrogato il riferimento presente nell'art. 1, co. 4, d.lgs. n. 152/1997 alla possibilità di rinviare alle norme del contratto collettivo applicato al lavoratore per informare quest'ultimo della disciplina di alcuni istituti. Di fronte a questa opzione del legislatore, foriera di non pochi problemi pratici per le imprese, il Ministero del Lavoro e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro si sono però pronunciati comunque in senso favorevole alla possibilità per il datore di lavoro di fare rinvio al contratto collettivo per le informazioni da fornire al lavoratore

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

VALERIO MAIO, *La questione della decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi oggi. Se il metus del datore di lavoro non esclude il metus del lavoratore.* p. 55

Sinossi. Il commento analizza la recente giurisprudenza della Corte di Cassazione che ha statuito la non decorrenza della prescrizione dei diritti di credito retributivo per i lavoratori dipendenti, criticando il mancato rinvio alla Corte costituzionale e soffermandosi sulle conseguenze e ricadute.

ALESSANDRA INGRAO, *Il controllo difensivo sugli atti illeciti dei lavoratori da parte di agenzie investigative tra Statuto dei lavoratori, Testo Unico di Pubblica Sicurezza e normativa a protezione dei dati personali* p. 69

Sinossi. Il saggio affronta la delicata questione della legittimità del controllo sui lavoratori affidato dal datore di lavoro alle agenzie investigative, interrogandosi sulla sua giustificazione teorica nel sistema ordinamentale. A seguito dell'analisi delle norme del Titolo I dello Statuto dei lavoratori dedicate alla sorveglianza umana sulle attività illecite viene altresì indagata la questione con riferimento al Testo Unico di Pubblica sicurezza e alla normativa privacy.

LAURA CALAFÀ, <i>Libera professionista e docente universitaria: la Corte d'appello afferma il principio di complementarietà dei trattamenti di maternità</i>	p.	81
--	----	----

Sinossi. Rovesciando gli esiti della sentenza di primo grado, la pronuncia della Corte d'appello di Firenze si apprezza per l'opportunità consentita all'interprete di approfondire la complessità del tema della protezione della maternità nel lavoro libero professionale rapportato al complementare rapporto di lavoro subordinato in essere da parte della madre lavoratrice. Questa è, contemporaneamente, professoressa universitaria a tempo definito e avvocata. La riflessione ha ad oggetto il divieto di cumulo delle indennità di maternità regolato dall'art. 71, comma 2, del d.lgs. 151/2001, di cui viene ricostruita l'interpretazione giudiziaria dedicata anche dalla Corte di Cassazione, un'interpretazione che pesa in modo significativo sull'esito delle cause presentate in Italia.

STEFANIA MANGIONE, <i>Il tribunale di Ravenna sul Ccnl applicabile ai fini dell'art. 36 Cost. negli appalti pubblici</i>	p.	95
--	----	----

Sinossi. Il commento analizza la questione di quale contratto collettivo applicare a fronte di ambiti in cui coesistono più CCNL in concorrenza tra loro, rintracciando nell'ordinamento le disposizioni normative e alcune modifiche legislative anche successive ai fatti causa, gli indirizzi degli organi amministrativa in materia di contratto collettivo e appalti pubblici e alcune soluzioni adottate dall'autonomia collettiva. Nella parte finale, il commento prende invece in considerazione la questione della prescrizione dei crediti di lavoro nelle aziende sopra i 15 dipendenti prima e dopo la sentenza della Cassazione del 2022.

The nature of things

ORONZO MAZZOTTA, *Sustainability or reasonableness?*

ESSAYS

MARIA TERESA CARINCI, SILVIA GIUDICI, PIERLUIGI PERRI, *Information obligations and automated decision-making and monitoring systems (art. 1 bis “Transparency Decree”): what forms of control for algorithmic employer powers?*..... p. 3

Abstract. *The Authors, after illustrating the scope of the new art. 1 bis of Legislative Decree. 26 May 1997, n. 152, introduced by D. Lgs. 27 June 2022, n. 104 (“Transparency Decree”), investigate, also in the light of the interdisciplinary profiles of the law, the contents and scope of the provision, in order to verify whether it can be a suitable tool to protect the employee within the framework of “digital enterprise”.*

LUCA CALCATERRA, *Excesses in transparency: the (im)possibility to inform the employee referring to collective agreements*..... p. 7

Abstract. *Under art. 4, par. 3 of the EU Directive 2019/1152 the reference to collective agreements to grant relevant information to the employee is allowed. Nevertheless the Italian legislator has not recognized this possibility. Under Legislative Decree 104/2022 there is no such a chance, and the reference to collective agreements in order to inform the employees about the regulation of some aspects of the employment relationships disappears as art. 1, par. 4 of Legislative Decree 152/1997 has been abrogated by the new Decree. This choice is likely to trouble employers significantly in practical terms, but the Ministry of Labour and the National Labour Inspectorate are adopting official acts in order to allow the reference to collective agreements, in accordance with the provisions of the EU Directive.*

CASE NOTES

VALERIO MAIO, *The statute of limitations of the right for the salary claims today* p. 55

ABSTRACT. *This commentary analyses the recent jurisprudence of the Court of Cassation that introduced the non-effectiveness of the statute of limitations of the credit rights for the salary claims, criticizing the missing referral to the Constitutional Court and focusing on the consequences and repercussions.*

ALESSANDRA INGRAO, *Defensive monitoring of workers’ wrongdoing by investigative agencies between the Workers’ Statute, the Law on Public Security and data protection legislation*..... p. 69

Abstract. *The essay addresses the delicate issue of the legitimacy of the control on workers entrusted by the employer to investigative agencies, questioning its theoretical justification in the legal system. Following the analysis of the provisions of Title I of the Workers’ Statute dedicated to human surveillance of unlawful activities, the issue is also investigated with reference to the Law on Public Security and Data Protection law.*

LAURA CALAFÀ, *Freelancer and university professor: the Court of Appeal affirms the principle of complementarity of maternity treatments* p. 81

Abstract. Reversing the outcome of the first instance judgement, the decision of the Court of Appeal of Florence is appreciated for the opportunity given to the interpreter to examine in detail the complexity of the issue of maternity protection in self-employment in relation to the complementary employment relationship existing on the part of the working mother. She is, at the same time, a university professor on a fixed-term contract and a lawyer. The subject of the reflection is the prohibition of accumulation of maternity benefits regulated by Article 71(2) of Legislative Decree 151/2001, of which the judicial interpretation dedicated also by the Court of Cassation is reconstructed, an interpretation that weighs significantly on the outcome of cases filed in Italy.

STEFANIA MANGIONE, *The Ravenna court on the National Collective Labor Agreement applicable for the purposes of art. 36 of the Constitution in public procurement* p. 95

Abstract. The comment analyzes the problem of which is the collective agreement applicable in a context of different collective agreements in competition between each other. The Author examines the law applicable and some legislative amendments - even subsequent to the court ruling - the addresses of the administrative bodies and some solutions adopted by collective autonomy. In the final part, the comment instead takes into consideration the issue of the prescription of employment credits in companies with over 15 employees, before and after the 2022 Cassation ruling.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2023

(sei fascicoli)

Abbonamento online	€ 140
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 170
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 205
Singolo fascicolo cartaceo	€ 45

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO TRIENNALE

Abbonamento online	€ 320
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 380
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 460

All'indirizzo www.rivistalabor.it sono riprodotti in pdf i contenuti di ogni fascicolo. Nel sito, inoltre, la redazione scientifica si occupa di commentare le più importanti novità di interesse giuslavoristico con approfondimenti aggiornati e costanti.

L'abbonamento alla rivista decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- tramite il sito www.pacineditore.it/rivista-labor/
- con bonifico bancario sul c.c. n. IBAN IT 67 G 01030 14010 000000561171, Banca Monte dei Paschi di Siena, inserendo la causale "Abbonamento Labor 2023"
- con versamento sul c.c.p. n. 10370567 intestato a Pacini Editore s.r.l. Pisa

L'abbonamento si intende rinnovato in assenza di disdetta da comunicarsi almeno 60 giorni prima della data di scadenza a mezzo lettera raccomandata a.r. da inviare a Pacini Editore S.r.l.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Amministrazione:

Pacini Editore Srl, via Gherardesca 1, 56121 Ospedaletto (PI)
Tel. 050 313011 • Fax 050 3130300
www.pacineditore.it • abbonamenti_giuridica@pacineditore.it

Redazione:

c/o Prof. Avv. Oronzo Mazzotta
Borgo stretto 52, 56127 Pisa (PI)
Tel. 050 540152
redazionelabor@gmail.com

I contributi pubblicati su questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma.

Registrata presso il Tribunale di Pisa n. 13 del 9/12/2016

Direttore responsabile: Patrizia Alma Pacini

Stampata presso



Via A. Gherardesca
56121 Ospedaletto (Pisa)